

BAGUETTE & BONTON - 4

il GIRO NEL BOSCO



UNA MATTINA COME TANTE

BAGUETTE SI ALZÒ LA MATTINA PRESTO, SI LAVÒ I DENTI, SI VESTÌ E SI PREPARÒ BEN BENE PER SCENDERE A FARE COLAZIONE.

BONTON SI ALZÒ PRESTO, SI LAVÒ I DENTI, SI VESTÌ E, MENTRE STAVA PER SCENDERE, CONVINTO DI AVERE FATTO PRIMA DELLA SORELLA, SENTÌ BUSSARE ALLA PORTA DELLA SUA CAMERETTA E LA VOCE DI BAGUETTE CHE GLI CHIEDEVA SE ERA PRONTO. ANCHE QUELLA MATTINA LEI ERA STATA PIÙ VELOCE, MA BONTON SORRISSE, IL GIORNO DOPO AVREBBE VINTO LUI.

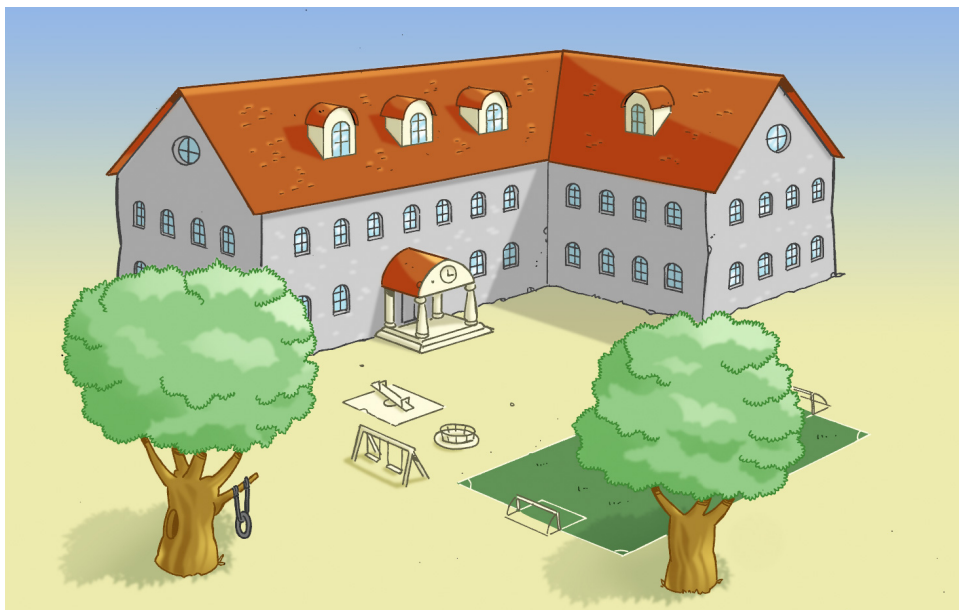
FRATELLO E SORELLA FECERO COLAZIONE GUSTANDO I DELIZIOSI **BISCOTTINI DI MELIGA** CHE AVEVA PREPARATO, NEL WEEKEND, **NONNA**



BRUSCHETTA APPOSTA PER QUANDO ERANO ANDATI A TROVARLA.

LA MAMMA CANTICCHIAVA MENTRE PREPARAVA LORO LA COLAZIONE, QUALE MIGLIOR MODO DI COMINCIARE LA SETTIMANA?

BONTON PRESE IL CAPPELLINO DALLO SCHIENALE DELLA SEDIA, DOVE L'AVEVA APPOGGIATO, PERCHÉ LA MAMMA NON VOLEVA CHE LO PORTASSE A TAVOLA, E ATTESE CHE LA SORELLA FOSSE PRONTA. LA MAMMA BACIÒ BAGUETTE SULLA GUANCIA E POI SI AVVICINÒ A LUI, GLI DIEDDE UN BACINO... "FATE I BRAVI OGGI A SCUOLA, MI RACCOMANDO!" - DISSE LORO, SALUTANDOLI.



RICCIOLO

LA MATTINA, ALLA SCUOLA DI BAL-
LANDIA PROSEGUIVA LENTA.
CI FU IL MOMENTO DELL'INTERVALLO, E
QUELLO ERA SEMPRE BELLO, POI LA
GIORNATA FINÌ PRESTO E, FINALMEN-
TE, SI POTEVA TORNARE A CASA.

LUSCENDO DALL'EDIFICIO SCOLASTI-
CO, **RICCIOLO**, UN AMICO DEI DUE
CUCCIOLI, CHIESE A BONTON SE
AVREBBE VOLUTO ANDARE CON LUI A
VISITARE IL BOSCO VICINO AL **MON-
TE BALI**, CHE IN QUELLA STAGIONE
SI TROVAVANO TANTI FUNGHI... E LUI
NE ERA GHIOTTO.

"POSSIAMO RACCOGLIERLI INSIE-
ME!" - DISSE RICCIOLO.

IN QUEL MOMENTO ARRIVÒ ANCHE
BAGUETTE.



SALUTÒ I DUE CUCCIOLI.

"RACCOGLIERE COSA?" - CHIESE LA CAGNOLINA.

"**I FUNGHI!** IN QUESTA STAGIONE CE NE SONO DI BELLISSIMI NEL BOSCO." - RIPETÉ RICCIOLO ALLA NUOVA ARRIVATA.

BONTON GUARDÒ LA SORELLA E LE CHIESE SE POTEVANO ANDARE. BAGUETTE ERA UN PO' INCERTA SU COSA FARE.

AVEVA SENTITO CHE NON TUTTI I FUNGHI SONO BUONI E CHE ALCUNI POTEVANO ESSERE PERICOLOSI.

"D'ACCORDO - DISSE POI LA CAGNOLINA - ANDIAMOCI PERÒ DOPO AVER FATTO I COMPITI, E ANDIAMO A TROVARE **NONNO FALCHETTO**, CHE LAVORA IN MONTAGNA, COSÌ CI FACCIAMO CONSIGLIARE!".

FILIPPO ERA UN PO' DELUSO, LUI VOLEVA ANDARE SUBITO, MA ACCETTÒ DI BUON GRADO, VEDENDO CHE BONTON ERA DECISO A DARE ASCOLTO ALLA SORELLA.

"VERREMO A PRENDERTI A CASA TUA VERSO LE QUATTRO DEL POMERIGGIO, DOPO CHE AVREMO FINITO I COMPITI!"

SI SALUTARONO.

LA SCAMPAGNATA

BAGUETTE ERA SEMPRE PIÙ FELICE ALL'IDEA DI QUELLA GITA NEI BOSCHI. BONTON NON STAVA PROPRIO NELLA PELLE.

I COMPITI, BENCHÉ POCHI, DATO CHE LA SCUOLA AVEVA RIPRESO DA POCO LE LEZIONI, SEMBRARONO LORO TANTISSIMI.

MA FINALMENTE LI CONCLUSERO, E GIUSTO IN TEMPO, ERANO QUASI LE SEDICI!

CHIESERO IL PERMESSO ALLA MAMMA DI USCIRE E TELEFONARONO A NONNO FALCHETTO, CHE FACEVA LA GUARDIA FORESTALE, AVVISANDOLO CHE SAREBBERO ANDATI A TROVARLO ENTRO POCO.

POI INFORCARONO I LORO MONOPATTINI E RAGGIUNSERO IN FRETTA LA CASA DI RICCIOLO.



LÌ PERÒ LI ATTENDEVA UNA BRUTTA SORPRESA.

RICCIOLO ERA GIÀ USCITO. LA MAMMA DEL CAGNOLINO, INFATTI, ERA CONVINTA CHE SI SAREBBERO DOVUTI INCONTRARE QUALCHE ORA PRIMA, PERCHÉ RICCIOLO ERA ARRIVATO A CASA ED ERA USCITO SUBITO DICENDOLE CHE SAREBBE ANDATO CON BAGUETTE E BONTON NEL BOSCO.

BONTON NON SAPEVA COSA FARE, AVEVA CAPITO CHE RICCIOLO AVEVA MENTITO A SUA MAMMA, EVIDENTEMENTE NON VEDEVA L'ORA DI ANDARE NEL BOSCO E NON AVEVA SAPUTO ASPETTARE. BAGUETTE PRESE LA SITUAZIONE NELLA SUA ZAMPA.

"MI SCUSI, SIGNORA, HA RAGIONE, DOVEVAMO RAGGIUNGERLO LÌ, CI

ASPETTA DA NOSTRO NONNO, ADESSO MI RICORDO!"

SALITARONO LA MAMMA DELL'AMICO E SI AVVIARONO VERSO IL BOSCO. BAGUETTE AVEVA LANCIATO IL SUO MONOPATTINO AL MASSIMO DELLA VELOCITÀ CONSENTITALE DALLE SUE



ZAMPETTE E BONTON LE STAVA INCOLLATO COME UN'OMBRA, PERÒ ERA INCLUPITO.

A UN CERTO PUNTO ESPLOSE.
"MA RICCIOLO DOVEVA ASPETTARCI
A CASA SUA, PERCHÉ HAI MENTITO A
SUA MAMMA?"
BAGUETTE NEMMENO SI VOLTÒ, TAN-
TO ERA CONCENTRATA SULLA STRA-
DA.
"NON VOLEVO FARLA PREOCCUPA-
RE! RICCIOLO È STATO UNO STUPIDO
A DIRE UNA BUGIA, MA ADESSO LO
TROVEREMO!"
"E COME? NON SAPPIAMO DOVE
VOLEVA ANDARE!"
BONTON NON POTEVA VEDERE LA
SORELLA SORRIDERE MA NE INTUÌ
LA SICUREZZA.
"CHIEDEREMO AIUTO A NONNO FAL-
CHETTO!".



IL CORPO FORESTALE DI MONTE BALI

QUANDO I DUE CUCCIOLI ARRIVARO-
NO DA NONNO FALCHETTO, L'ANZIA-
NO CANE SI MISE SUBITO ALL'OPERA.
CHIAMÒ IL SUO COLLEGA *TROTTO*,
UN AMICO CAVALLO CHE SI ERA TRA-
SFERITO A BAULANDIA DALLA CITTÀ
DI *GALOPPA*, E LO MANDÒ PER UN
SENTIERO.

IL VECCHIO FALCHETTO E I DUE CUC-
CIOLI INVECE NE PRESERO UN ALTRO.
DIVIDENDO LE FORZE AUMENTAVANO
LA POSSIBILITÀ DI TROVARE RICCIO-
LO.

NON C'È NESSUNO CHE POSSA BAT-
TERE IL VECCHIO FALCHETTO NEL SE-
GUIRE UNA TRACCIA NEI BOSCHI DEL-
LA GRANDE MONTAGNA E NEL GIRO
DI POCHI MINUTI TROVARONO RICCIO-
LO CON UN CESTO PIENO DI FUNGHI.



QUANDO LI VIDE ARRIVARE, IL CUC-
CIOLO SOLITARIO SORRISSE E CHIESE
SE VOLEVANO DIVIDERE CON LUI IL
LAUTO PASTO.

NONNO FALCHETTO FU TERRIBILE,
GLI REQUISÌ IL CESTINO E COSTRIN-
SE RICCIOLO A SEGUIRLO FINO AL
CAPANNO DELLE GUARDIE FORESTA-
LI.

MENTRE RICHIAMAVA IL COLLEGA
PONYO, AVVISANDOLO DEL CESSA-
TO ALLARME.

NELLA CAPANNA DELLE GUARDIE,
FALCHETTO FECE SEDERE IL CUC-
CIOLO DISUBBIDIENTE E COMINCIÒ A
SGRIDARLO, MENTRE SOPRAGGIUN-
GEVA ANCHE PONYO.

"MA IO NON HO FATTO NULLA DI
MALE!" - RIBATTÉ RICCIOLO.

"COSA?" - INSISTETTE FALCHETTO -
NIENTE DI MALE? E MENTIRE A TUA
MAMMA LO CHIAMO NIENTE DI MALE?!



E AVVENTURARTI DA SOLO NEL BOSCO? QUESTO E NIENTE DI MALE?! LO SAI CHE È UN POSTO PERICOLOSO, SENZA UN ADULTO CHE LO CONOSCA BENE?”.

CONSEGUENZE

RICCIOLO NON VOLEVA CAPIRE. “MA IO MI SONO SOLO MESSO A RACCOGLIERE FUNGHI... E POI ME LI RIDARÀ, VERO? CHE ME LI VOGLIO MANGIARE IN INSALATA!”.

FALCHETTO AVEVA UN DIAVOLO PER CAPELLO. POI, DI COLPO SI CALMÒ. PRESE UNO DEI FUNGHI RACCOLTI DA RICCIOLO E GLIELO PORSE.

“TI PIACCINO I FUNGHI, EH? TI CAPISCO... PIACCIONO ANCHE A ME. QUESTO SEMBRA BUONO, DEVE AVERE UN PROFUMO SQUISITO, VERO?”

BAGUETTE E BONTON RIMASERO STUPITI, IL NONNO AVEVA CEDUTO LE ARMI E L'AVEVA DATA VINTA ALL'AMICO?

RICCIOLO SORRIDEVA E PRESE UN PROFONDO RESPIRO, CHE PROFUMO.... ORRENDO!
CHE PUZZA!



IL CUCCIOLO DIVENNE VERDOGNOLO IN VOLTO, L'ODORE DEL FUNGO L'AVEVA NAUSEATO.
"MA COSA? PRIMA NON PUZZAVA COSÌ... COSA È SUCCESSO?" - DISSE RICCIOLO.

TROTTO INTANTO ERA SCOPPIATO A RIDERE, MENTRE FALCHETTO ANNUIVA.
"IL FUNGO CHE HAI ANNUSATO È VELENOSO, MA COMINCIA A PUZZARE SOLO UNA MEZZORETTA DOPO ESSERE STATO RACCOLTO." - DISSE NONNO FALCHETTO.

RICCIOLO LO GUARDÒ TERRORIZZATO.
FINALMENTE COMINCIAVA A RENDERSI CONTO.

"COSA? QUESTO FUNGO AVREBBE POTUTO UCCIDERMI?"

"NO, CUCCIOLO, QUESTO NO, TI AVREBBE SOLO DATO UNA GIORNATA DI CRAMPI ALLO STOMACO E BASTA, MA ALTRI FUNGHI CHE HAI RACCOLTO AVREBBERO POTUTO DAVVERO UCCIDERTI!"

NONNO FALCHETTO GETTÒ IL FUNGO
IN UN CESTINO DELLA SPAZZATURA.

BAGUETTE E BONTON TIRARONO UN
SOSPIRO DI SOLLIEVO, MENTRE RIC-
CIOLO PRENDEVA AMPI RESPIRI, CER-
CANDO DI ALLONTANARE LA NAUSEA
DATAGLI DAL FUNGO... E DALLA PAURA
PRESA.

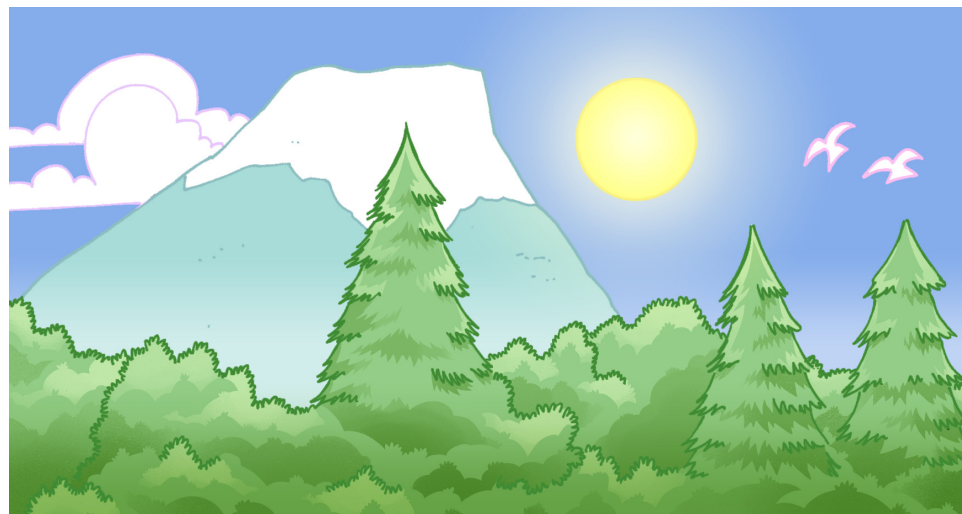
MA FALCHETTO NE AVEVA ANCHE PER I
DUE NIPOTINI: NON DOVEVANO MENTI-
RE ALLA MADRE DELL'AMICO,

LE MAMME DEVONO SEMPRE SAPERE
DOVE SONO I FIGLI!

RICCIOLO INTANTO COMINCIÒ A STARE
MEGLIO E NONNO FALCHETTO DISSE
LORO DI PREPARARSI CHE LI AVREBBE
ACCOMPAGNATI TUTTI A CASA DI RIC-
CIOLO PERCHÉ LA MAMMA SAPESSSE
COSA AVEVA COMBINATO IL CUCCIOLO.

LA LEZIONE ERA PER TUTTI.

I BOSCHI SONO LUOGHI MERAVI-
GLIOSI, MA DEVONO ESSERE SEM-
PRE VISITATI CON ADULTI ESPERTI...



E I FUNGHI DEVONO ESSERE RAC-
COLTI SOLO DA CHI LI CONOSCE,
SONO TROPPO PERICOLOSI.

E NON BISOGNA MAI MENTIRE AI
PROPRI GENITORI!